

palle; pur tuttavia egli salvavasi. Alla nuova di tale attentato il generale Menard entrò nel paese di Vaud; e le milizie di Berna e Friburgo si ritirarono precipitosamente. Il generale Menard, che avrebbe voluto evitare sì deplorabile guerra, non proseguì i suoi vantaggi al di là della repubblica del Lemano.

Era appena passato un mese dalla morte del generale Duphot, quando un esercito francese, comandato da Alessandro Berthier, trovavasi alle porte di Roma, ed erasi già impadronito di Castel Sant' Angelo. Nel 27 piovoso (15 febbraio) anniversario del 23.^o anno del regno di Pio VI, allorchè una insurrezione scoppiava a Roma, il palazzo del papa fu investito, ma il rispetto impedì agli insorgenti di entrarvi. Nessuno fece resistenza, ed essi si astennero dalle violenze e dagli oltraggi contro tutti gli oggetti della loro venerazione: dichiararono Roma libera. Una deputazione fu inviata al campo francese. Il generale Berthier salì il Campidoglio, e proclamò una nuova repubblica romana.

Il senato di Berna, deciso per la guerra, fece rientrare il suo esercito in una parte del territorio di Vaud; ma l'esercito francese era cresciuto; attualmente veniva comandato dal generale Brune; quei soldati uscivano dall'Italia. Una divisione dell'esercito del Reno, comandata dal generale Schawenburg, avanzavasi pel nuovo dipartimento del Monte Terribile per operare la sua unione con quello del general Brune, il quale precipitava la sua marcia, e nel 12 ventoso (2 marzo) la città di Solura arrendevasi alla prima intimazione, e nello stesso giorno Friburgo veniva presa d'assalto.

Ora l'esercito francese marciava sopra Berna, che non ancora avea potuto riunire i sessanta mille uomini di cui poteva disporre. La disperazione e la rabbia dominavano i fedeli sudditi di Berna: tutti prendevano le armi, vecchi, fanciulli e sino le donne. L'esercito francese entrò in Morat nel 14 ventoso (4 marzo), e vi distrusse la cappella che gli Svizzeri aveano ripiena delle ossa dei Borgognoni dopo la disfatta di Carlo il Temerario. Il generale Rampon impadronissi delle gole di Gumenen, e prese a punta di baionetta le forti batterie che vi trovò. Impegnavasi un altro combattimento vicino a Franbrunnen, ove perirono molte dou-